

PUNTO D'INCONTRO

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER I SOCI DELLA BANCA



Casalgrasso e
Sant'Albano Stura



LA TUA BANCA



APPUNTAMENTI

**3 SETTEMBRE PREMIAZIONE
GIARDINO DEI SOGNI**

PROGETTO GIOVANI

I CAVALLI CONTADINI

TERRITORIO

FESTA DELLO SPORT

banca8833.bcc.it



3 **IL PRESIDENTE**
SPERIMENTARE PER CONTARE DI PIÙ

4 **IL DIRETTORE**
VACANZE DA SOGNO

5 **START-UP INNOVATIVE**
011 Eyewear veste gli occhi

6-7 **BILANCIO 2016**
Bilancio 2016, una continua crescita
Premiati soci fondatori e soci giovani

8-14 **AZIENDE**
Carne di qualità e gusto nell'allevamento di Giovanni Cane
Torino in "triciclo", in città con Bici-t
Sanino quattro generazioni di allevatori
Smiro System, più efficienza in magazzino
Al Pepe's Home ci sentiamo a casa
Arredo Idea artigiani del design
Piemonte Latte e Inalpi insieme in "Latterie Alpine"

15-17 **PROGETTO GIOVANI**
Thor e Marais i cavalli contadini
Corre in moto dopo la paralisi
Diari BCC: un altro anno passato insieme
Il Giardino dei Sogni

18-22 **TERRITORIO**
Salute e bellezza a Pancalieri
Testamento inaspettato? Il libro dell'avvocato Celoni
Pedalata ecologica 2017
Per la sede alpini di Ceriolo a Sant'Albano Stura una nuova porta
Luca Deramo riconoscimenti per l'allenatore di karate
Festa dello sport di Carmagnola

23-24 **SOLIDARIETA'**
Superare il mutismo selettivo dei bambini
Nuova unità mobile per la Protezione Civile di Casalgrasso
Spettacolo di Pulcinella a Casalgrasso

25 **BCC INFORMA**
Confartigianato Fidi Cuneo
Un'ottima annata 2016, Assimoco a Copenaghen

26-30 **APPUNTAMENTI**
Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola - Peperò
Open House di Torino, il primo evento
Una BCC "mondiale" per il torneo tennis al Poggio
Beermile 100 runner scesi in pista per la terza edizione
Festeggiamenti patronali Castelletto Stura San Magno 2017
Appuntamenti

31 **VIAGGIARE CON BCC**
La tua Banca ti fa viaggiare!

PUNTO D'INCONTRO

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER I SOCI DELLA BANCA

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE FINANZIARIA E ASSOCIATIVA
della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura

Aut. Trib. Cuneo n. 541 dell'11/05/2001 - Questo numero è stato chiuso in tipografia il 17 luglio 2017

PRESIDENTE Alberto Osenda **DIRETTORE** Claudio Porello **DIRETTORE RESPONSABILE** Alberto Prieri

COMITATO EDITORIALE Alberto Prieri - Enrico Sampò - Benedetta Rey

EDITORE E STAMPA Tec Artigrafiche srl - Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN) - T. 0172 695897 - F. 0172 695898 - info@tec-artigrafiche.it

PROGETTO E IMPAGINAZIONE TUGHRA srl (TO) - T. 011.813.83.31 - info.tughra@gmail.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura - Ufficio Relazioni Esterne - marketing@banca8833.bcc.it

FOTO DI COPERTINA INTERNOGIORNO - Giorgio Sandrone



Il Presidente
ALBERTO OSENDA

SPERIMENTARE PER CONTARE DI PIÙ

Cari Soci,

durante l'ultima assemblea del 5 maggio scorso avete approvato l'ingresso della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura nel gruppo guidato da Cassa Centrale Banca, uno dei due che nasceranno per dare attuazione alla riforma dell'intero Credito cooperativo.

Come avevo già avuto modo di spiegare da queste pagine e in occasione della stessa assemblea, ogni singola BCC avrà un'auto-nomia proporzionale alla sua capacità di gestire correttamente le risorse che soci e clienti le affidano.

Sono orgoglioso di confermarvi che la vostra Banca è tra le migliori in questo ambito, con indici di solidità elevati e parametri di rischio ampiamente nei limiti previsti. La corretta gestione è stata riconosciuta al punto che la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura è stata individuata quale uno dei pochi "istituti pilota": saranno i nostri funzionari a sperimentare per primi le nuove procedure e le nuove modalità di gestione che Cassa Centrale sta mettendo a punto per tutti i componenti del gruppo. Ciò avrà un duplice vantaggio per la nostra realtà: da una parte, consentirà di conoscere prima e meglio le procedure che diventeranno operative una volta completato il processo di aggregazione; dall'altra, saranno i nostri esperti a valutare e giudicare l'efficacia delle procedure stesse, suggerendo modifiche e integrazioni che serviranno a renderle maggiormente aderenti alle nostre necessità.

Questo secondo aspetto è, in realtà, il più importante perché la grossa mole di lavoro che la Banca si sta accollando avrà successivamente un importante "peso politico": all'interno della capogruppo, proprio in virtù dello sforzo compiuto per testare e verificare nuove procedure e nuovi programmi, la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura avrà maggior possibilità di far valere il proprio ruolo e di far ascoltare le proprie istanze.

Tra le altre incombenze che sono da completare prima dell'ingresso nel gruppo, c'è anche la redazione del "Piano di risanamento". Non spaventatevi, si tratta di un documento previsto dalla riforma e che dev'essere preparato per permettere di avere uno strumento con il quale affrontare un'eventuale crisi della Banca. È stato imposto a tutti gli istituti di credito dopo il default di alcune importanti banche italiane e il suo obiettivo è irrobustire le BCC perché permetterà di individuare con ampio anticipo possibili segnali di difficoltà, così da intervenire tempestivamente ed evitare situazioni di crisi.

In altre parole, questo Piano di risanamento è un documento di pianificazione che valuta tutti i rischi e analizza il modo di superarli quando questi superino il livello di guardia. Di fatto, sono attività che la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura porta avanti da tempo, perché l'attenzione al patrimonio della Banca e alle risorse che ci sono affidate è da sempre la priorità del Consiglio di Amministrazione. Semplicemente, ora queste incombenze saranno formalizzate secondo questa nuova modalità.

Ecco perché siamo tranquilli e affrontiamo con serenità questi ulteriori impegni, sicuri di aver sempre lavorato (e i numeri lo confermano) per una gestione corretta della Banca, per il suo sviluppo e per quello di famiglie e aziende.

Buone vacanze a tutti!



Il Direttore
CLAUDIO PORELLO

VACANZE DA SOGNO

La cosa bella del periodo estivo è che ci sono più momenti di calma per potersi guardare intorno. E per accorgersi di cose straordinarie che succedono a un palmo dal nostro naso. Sarà la voglia di vacanza, la voglia di staccare dalla routine quotidiana del lavoro, sarà che la mente e il cuore hanno bisogno di trovare qualche esempio di razionale pazzia per ricaricarsi, ma d'estate è più facile scoprire quanto eccezionali siano le piccole cose.

Sale riunioni, uffici, aree d'attesa della sede centrale di Carmagnola attualmente sono piene di "giardini dei sogni" realizzati dai bambini delle scuole che hanno partecipato al nostro concorso. Ce ne sono centinaia, e già questo è qualcosa di incredibile. L'altro pomeriggio mi sono preso del tempo per guardarli meglio, per scoprirli uno a uno e ho notato quanta fantasia, quanta genialità, quanta bellezza ci siano in ognuno. Tutti diversi, tutti magnifici, tutti frutto non solo di impegno e lavoro ma, appunto, di sogni.

E se leggerete con attenzione le pagine di questo numero di Punto d'Incontro, noterete come raccontino storie di altri sogni, sogni realizzati, appunto, con impegno e lavoro. È il caso di Cristian Fassi che, dopo un gravissimo problema di salute, ha trovato la forza per rimettersi in piedi, salire in moto e correre. È il caso della 011 Eyewear, start up formata da giovani che hanno "reinventato" gli occhiali o di Bici-t, che addirittura ha puntato su un "triciclo elettrico" per offrire ai turisti un modo diverso, lento e immersivo, di scoprire Torino. E ancora, ma gli esempi sarebbero tanti, è il caso di Coltivathor, la nostra storia di copertina, con Luca Palermo e suo fratello Andrea che hanno fatto tornare indietro il tempo e hanno iniziato a coltivare ortaggi sfruttando la forza dei loro cavalli Thor e Marais.

Tutti sogni che sono diventati realtà perché sono stati perseguiti con determinazione, con razionale pazzia, come ho detto poco fa, ovvero con la convinzione che il proprio obiettivo, per quanto lontano, fosse raggiungibile non solo credendoci, ma investendo in quella direzione tutte le proprie forze e i propri ideali.

È quello che hanno fatto anche i fondatori di quelle che erano le Casse rurali e artigiane e oggi sono diventate Banche di credito cooperativo. All'assemblea dello scorso 5 maggio, alcuni di loro sono stati premiati. Ma il premio maggiore è stato quello di vedere come il loro sogno sia diventato concreto, come abbia fatto nascere e crescere una realtà economica e finanziaria che, fedele alla loro idea iniziale, aiuta le famiglie, supporta le scuole, sostiene le aziende. La riforma del settore non spazzerà via questo patrimonio di valori, di persone, di lavoro. Riorganizzerà il credito cooperativo, ma non ne cancellerà le fondamenta mutualistiche che ne sono alla base.

Ecco perché vi auguro vacanze da sogno: non per raggiungere mete esotiche o paradisi terrestri, ma perché troviate il tempo di guardare quante possibilità si possono scoprire, quante opportunità si possono aprire cercando vie nuove per realizzare i vostri sogni.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Porello', written in a cursive style.

011 EYEWEAR

VESTE GLI OCCHI

LA START-UP DI TORINO CHE UNISCE ARTIGIANATO
E DESIGN PER OCCHIALI DALLE FORME UNICHE



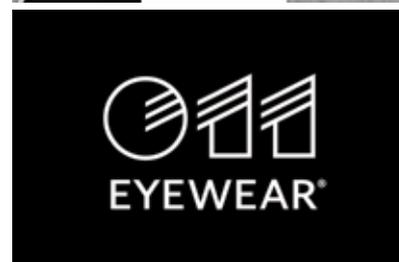
Pulp, Amarcord, Lips, Levo, Cleric, Glint, Iris e Groove, il più ricercato: sono tutti modelli di occhiali progettati e prodotti dalla 011 Eyewear, start-up innovativa ospitata all'interno dell'incubatore I3P di Torino. Nuove forme e nuovi materiali per "vestire gli occhi" con una "retro-revolution", ossia una filosofia imprenditoriale che riscopre il valore dell'alto artigianato per la creazione di oggetti dal design post-industriale.

Daniele Testore, 29 anni, ha fondato l'azienda insieme al fratello Simone (25) un anno fa. «Abbiamo già completato il primo campionario, iniziato la distribuzione e siamo presenti in una decina di negozi di ottica a Torino – rivela Daniele –. In pratica, abbiamo bruciato le tappe, grazie soprattutto ai contatti personali che ci hanno permesso di sviluppare collaborazioni commerciali. Anche all'estero: siamo già presenti in Francia e in Spagna, a Formentera, all'interno dello shop della discoteca Tipic Club, il club più importante dell'isola». Il target cui si rivolgono gli occhiali 011 Eyewear è principalmente giovane, ma le loro linee essenziali piacciono a tutti. «Il marchio riporta il prefisso di Torino per sottolineare il fatto che sono ideati qui in città –

riprende Daniele –. Io già li collezionavo e abitavo vicino a un grande stabilimento di produzione di occhiali: ecco dov'è nata la mia passione». E la scommessa di creare un marchio indipendente che avesse una sua identità forte, con disegni geometrici particolari. Sono apprezzati anche sui social network e sul web, dove si possono acquistare direttamente sul sito www.011eyewear.com.

La variante da sole è già pronta all'uso, ma le stesse montature possono essere scelte per occhiali da vista, da completare poi con le lenti di cui il cliente ha bisogno.

Per nuovi sviluppi commerciali sia in Italia sia all'estero, 011 Eyewear collabora con la Camera di Commercio di Torino, senza dimenticare la partecipazione al Fuori Salone di Milano (in occasione dell'ultimo Salone del Mobile) e la futura presenza al Mido 2018, sempre a Milano, principale evento del settore. Ovunque, a essere apprezzati sono non solo i fattori di forma, ma anche la leggerezza, la comodità, la cura dei dettagli e la ricerca sui materiali, tanto che pure la Materioteca del Politecnico di Torino sarà presto coinvolta nella ricerca e nello sviluppo dei nuovi modelli.



CONTATTI & INFO

-  Daniele Testore +39 3497236243
Simone Testore +39 3485111456
-  www.011eyewear.com
-  www.facebook.com/011eyewear



BILANCIO 2016

PATRIMONIO A 60 MILIONI DI EURO E UTILE DI 3,6 MILIONI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO 2016
CON INDICI ANCORA IN CRESCITA

Oltre un migliaio i soci che, il 5 maggio scorso, hanno partecipato all'assemblea della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura presso il ristorante Lago dei Salici di Caramagna Piemonte. Il bilancio 2016, approvato all'unanimità, si è chiuso con un utile di 3,6 milioni di euro che ha permesso l'ulteriore consolidamento del patrimonio della banca, salito a 60 milioni di euro.

La crescita generale degli impieghi (oltre 474 milioni di euro, +4,11% rispetto al 2015), ha visto salire soprattutto mutui e prestiti destinati a famiglie e imprese, che sono aumentati del 5,27%. Inoltre, la BCC ha erogato 315 mila euro di contributi (+9,5% sul 2015) per sostenere associazioni, enti, cooperative, pro loco, parrocchie. «Particolare attenzione è stata rivolta ai bambini e al mondo della scuola – ha detto il presidente Alberto Osenda –. Lo scorso anno abbiamo donato tremila diari agli alunni delle scuole primarie del territorio di competenza. Inoltre, a Natale abbiamo elargito contributi a favore di 31 asili del territorio finalizzati all'acquisto di materiale didattico, impegnando per

quest'obiettivo il budget tradizionalmente utilizzato per regalare i panettoni ai soci». «Oltre al radicamento sul territorio, punto di forza della nostra banca è la qualità del credito perché, a un basso indice di crediti deteriorati, corrisponde un'elevato tasso di copertura degli stessi – ha sottolineato il direttore generale Claudio Porello –. Ciò conferma la solidità del nostro istituto: il Cet1 della nostra BCC è pari al 16,77%, mentre quello medio del sistema bancario Piemonte-Valle d'Aosta arriva al 13%». Come già successo nel 2015, anche nel 2016 la classifica di Banca Finanza ha posto la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura al primo posto in Piemonte (e al nono in Italia) per solidità tra i piccoli istituti di credito. Tra le altre cifre significative del bilancio, l'aumento della raccolta diretta che, nel 2016, è arrivata a 630 milioni di euro, con un incremento del 5,06% sull'anno precedente, e la crescita del risparmio gestito, con un +5,91% rispetto al 2015.

I soci hanno approvato anche l'adesione della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura a Cassa Centrale Banca, una delle

  		
I NUMERI RAGGIUNTI A FINE 2016		
	2016	2015
PATRIMONIO NETTO	60 mln €	58 mln €
MEZZI PROPRI	59 mln €	56 mln €
SOCI	6.628	6.043
CET1 RATIO	16,77%	15,99%
TOTAL CAPITAL RATIO	16,77%	16,00%
TEXAS RATIO	40,20%	42,30%

due capogruppo cui dovranno fare riferimento i singoli crediti cooperativi in virtù della riforma dell'intero settore. «Ogni BCC aderente acquirerà azioni della cassa trentina, compatibilmente con la propria dimensione patrimoniale e diventerà, quindi, proprietaria di una parte della stessa capogruppo – ha spiegato il presidente Osenda –. È come se unissimo in un salvadanaio unico i nostri patrimoni, costituendone uno più grande che garantirà maggiore solidità a tutte le banche aderenti e maggiori possibilità di sviluppo, oltre a rappresentare una specie di paracadute per soci e clienti di quella BCC che avesse problemi».

PREMIATI

SOCI FONDATORI E SOCI GIOVANI

La storia e il futuro della BCC: ecco il senso dei premi assegnati a 12 soci anziani e fondatori e a 11 ragazzi durante l'Assemblea del 5 maggio scorso.

Il Presidente Alberto Osenda, il Direttore generale Claudio Porello e il Condirettore Mauro Giraudi hanno consegnato le targhe ai soci fondatori e storici: Giovanni Donetto, Giuseppe Casale, Michele Ronco, Cesare Audero, Andrea Rolfo, Giovanni

Battista Bonacossa di Casalgrasso, e a Giovanni Bellone, Antonio Pettiti, Antonio Pettiti, Domenico Rocchia, Francesco Quaranta, Giuseppe Bongiovanni di Sant'Albano Stura.

Iscritti alla compagine sociale della Banca fin dai primi anni della sua costituzione, hanno contribuito nel tempo alla sua prosperità e al suo sviluppo.

A premiare, invece, i giovani soci per aver

conseguito brillanti risultati scolastici, sono stati tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca, che hanno consegnato un cofanetto contenente un attestato di lode e un viaggio di due notti in Europa. Questi i premiati: Davide Ghiabaud, Bianca Vallino, Chiara Gallo, Martina Bordon, Elena Parlagreco, Filippo Bruno, Serena Gariglio, Fabio Operti, Riccardo Villa, Marta Donetto, Sabrina Sergi.



DALL'ALTO, LA PREMIAZIONE DI MICHELE RONCO, GIUSEPPE CASALE, BIANCA VALLINO E MARTINA BORDON

CARNE DI QUALITÀ E GUSTO

A MURAZZO DI FOSSANO NELL'ALLEVAMENTO DI GIOVANNI CANE

CON LUI LA MOGLIE LORELLA E I FIGLI CHRISTIAN, GABRIELLA E MARCELLA



È venerdì pomeriggio. Il giugno di quest'anno regala solo caldo e afa. Niente pioggia nelle previsioni meteo. «Scusate, ma devo andare: il mais è da irrigare». Giovanni Cane saluta e si prepara a un pomeriggio di sudore. «Lavorare è l'unico segreto che io conosco per far funzionare l'azienda» dice, prima di salire sul trattore. La sua ricetta è seguita da tutta la famiglia. Non a caso, a Cascina Nuova di Murazzo, a pochi chilometri da Fossano, la denominazione ufficiale dell'azienda è "Cane Giovanni

e figli". Con lui, appunto, ci sono Christian, Marcella e Gabriella (con il marito Massimo). E soprattutto c'è Lorella, la moglie, che fa da cicerone e illustra storia e caratteristiche dell'attività. «Abbiamo duecento-settanta capi, alcuni di razza Piemontese, altri francesi di Blonde Aquitane, perché la nostra cascina è, prima di tutto, un allevamento – spiega –. Lo facciamo da sempre». La strategia commerciale punta sulla qualità della carne, a partire dall'alimentazione degli animali, che mangiano fieno, mais, soia, orzo. Tutti cereali prodotti sulle 150 giornate piemontesi di terreno che i Cane coltivano direttamente. Seminano anche un po' di grano per ricavarne paglia, visto che quella di orzo può irritare le bestie. «Piemontese e Blonde Aquitane sono due razze simili, dalle quali si ottiene una carne piuttosto magra, ma dal grande gusto – continua Lorella –. Quel gusto che, per fortuna, tutti i nostri clienti continuano a ricercare». «Perché nessuno sa ingrassare i vitelli come fate voi qui a Murazzo» è la spiegazione di uno dei macellai liguri che ha chiamato in questi giorni i Cane per fare un nuovo ordine. Anche molte macellerie del consorzio Coalvi (l'associazione di tutela

e promozione della razza Piemontese) si riforniscono a Cascina Nuova. «I commenti positivi di chi assaggia la nostra carne, il passaparola tra i clienti, il fatto di avere nuovi ordini di continuo sono fonte di grande soddisfazione – aveva detto Giovanni prima di andare a bagnare –. Inoltre, avere i figli che si sono fermati in azienda è motivo di orgoglio, perché significa non solo che credono in questo mestiere, ma che non hanno paura dell'impegno e dei sacrifici, visto che con gli animali non ci sono orari e si lavora sempre».

In un'azienda di questo tipo, è fondamentale gestire con oculatezza le risorse, valutare costi e benefici di ogni operazione per mantenere margini sufficienti a generare reddito. E integrare gli introiti con attività collaterali. Ecco perché, oltre a essere allevatori, i Cane sono anche contoterzisti: dall'aratura alla semina, dai trattamenti alla trebbiatura e all'essiccazione, seguono le colture dei clienti come fossero le loro. Certo le manutenzioni dei macchinari sono frequenti e richiedono continui investimenti, tuttavia proprio queste rendono efficienti le attrezzature e garantiscono lavori a regola d'arte.



TORINO IN “TRICICLO”

ITINERARI TURISTICI E VIAGGI SLOW IN CITTÀ CON I RISCIO' ELETTRICI DI BICI-T

Girare Torino con il triciclo. Detta così è un po' semplicistica perché, in realtà, i tricicli con cui muoversi tra le vie sono moderni “risciò” elettrici con pedalata assistita, che permettono di visitare la città immergendosi nella sua atmosfera, lentamente e senza fatica, per scoprirne tutti gli angoli. È l'idea lanciata da Bici-t, la società nata a fine 2016 da un'idea di Vittorio Bianco, Elisa Gallo, Diego Enrico Panzetta e Giuseppe Pirsa, anche se ognuno di loro aveva avuto personali esperienze di viaggio profondamente diverse. «Per quanto mi riguarda, a Cuba ero rimasta affascinata dai bici-taxi e ho pensato che qualcosa di analogo si sarebbe potuto realizzare a Torino, metropoli pianeggiante e quindi ideale per i mezzi a pedale – spiega Elisa Gallo, la presidente –. Così, insieme a Vittorio, Giuseppe e Diego Enrico, abbiamo costituito una società che facesse della mobilità sostenibile uno strumento turistico».

Niente servizio taxi, quindi, ma un semplice noleggio. Al momento, i risciò Bici-t si trovano sotto la Mole e si possono affittare



per una giornata intera o solo per mezza giornata. Presto, però, si potrà noleggiare non solo il mezzo, ma anche il pedalatore che porterà i turisti alla scoperta di tre itinerari. Oltre a chi pedala, il risciò può ospitare due adulti e un bambino ed è particolarmente indicato per chi voglia ammirare Torino senza fretta. «Si possono prenotare anche on line – aggiunge Elisa –. Il servizio turistico offrirà ai passeggeri delle audioguide in italiano, inglese e francese, ma già abbiamo allo studio lo sviluppo di un'app che, attraverso lo smartphone, racconterà agli utenti informazioni storiche e curiosità relative ai monumenti e agli edifici davanti ai quali stanno passando, in tempo reale». Al “manubrio” ci saranno non solo i soci di

Bici-t, ma anche dei collaboratori, giovani regolarmente contrattualizzati che porteranno in giro i visitatori. Il risciò di Bici-t è coperto e ha una “carrozzeria” ampia, tale da poter essere sfruttato anche per veicolare messaggi pubblicitari. Si tratta di un'attività complementare, ma che permette a Bici-t di integrare il business principale. «Il marchio o l'evento pubblicizzato sui nostri mezzi risulta molto visibile perché i nostri sono veicoli particolari che attirano l'attenzione – conclude Elisa –. Siamo una start-up e stiamo lavorando perché la nostra idea di mobilità alternativa diventi anche un lavoro: in realtà, siamo convinti che la bikenomics possa davvero generare nuova occupazione in tutta Torino che, pur essendo sempre stata considerata la città dell'auto, ha le caratteristiche ideali per diventare la città delle biciclette».

IN ALTO DA SINISTRA, GLI IDEATORI DI BICI-T: VITTORIO BIANCO, GIUSEPPE PIRAS, ELISA GALLO E DIEGO ENRICO PANZETTA



IN ALTO, LE QUATTRO GENERAZIONI DI ALLEVATORI, DAL NONNO AI NIPOTI

SANINO

QUATTRO GENERAZIONI DI ALLEVATORI

UNA NUOVA GRANDE STALLA DA 6300 METRI QUADRATI NELL'AZIENDA DI MONTANERA CON SOLUZIONI TECNOLOGICHE ALL'AVANGUARDIA

Tecnologia, investimenti, organizzazione. Ma soprattutto famiglia: ecco i segreti dell'azienda agricola Sanino a Consovero, nel Comune di Montanera. Quattro generazioni di allevatori che hanno portato avanti il loro lavoro come fosse una missione, sempre orientati a migliorare il benessere degli animali e la redditività dell'impresa. Nonno Michele fu il primo a tirare su le stalle in questo angolo di pianura da cui si vedono la Bisalta e buona parte delle Alpi Marittime. Poi Cesare, che oggi ha 89 anni e non sta fermo un attimo, ha ampliato gli spazi creati dal padre. E lo stesso hanno fatto Riccardo (58 anni) e Maurizio (48), che hanno deciso di continuare a investire nella produzione di latte. Per Luca, che di anni ne ha 29 ed è il figlio di Riccardo, e per Stefano (3 anni) e Marco (6), che papà Maurizio spera decideranno di proseguire la stessa strada.

Per i Sanino, investire non ha voluto dire solo realizzare una nuova grande stalla (6.300 metri quadri di superficie, quasi

due giornate piemontesi di terreno), ma puntare su soluzioni tecnologiche che consentissero di produrre di più, meglio e più in fretta. «A fine anno arriveremo ad avere 350 capi in mungitura, con la speranza di riuscire a riempire il frigorifero – spiega Riccardo –. Per velocizzare le operazioni, ci serviva un'attrezzatura all'avanguardia: con l'automatizzazione riusciamo a mungere 150 mucche all'ora, così da completare due mungiture ogni giorno». Sono le stesse mucche ad "aiutare" gli allevatori: ormai conoscono percorsi e tempi, tanto che da sole si incamminano verso i loro box, pronte a offrire il loro latte. Poi escono da un corridoio laterale dove i loro zoccoli vengono lavati automaticamente per garantire la loro salute. E ogni volta che entrano in sala mungitura, un computer legge i dati dei trasponder fissati alle zampe posteriori per rilevare il calore dell'animale e aumentare il numero di parti in azienda. «Per evitare malattie, da anni ampliamo il nostro allevamento solo con le bestie che

nascono all'interno delle nostre stalle e che ne condividono, così, i caratteri genetici che nel tempo abbiamo accuratamente selezionato» rivela Maurizio, che in azienda segue principalmente l'alimentazione della mandria a base di mais, fieni e insilati d'erba prodotti sulle 280 giornate di terreno dei Sanino, campi che lui stesso segue.

Il latte appena munto "scambia" il suo calore con l'acqua: il primo si raffredda in minor tempo, in modo che la cisterna frigo debba lavorare meno; la seconda viene servita tutto l'anno a 14 gradi negli abbeveratoi ed è utilizzata per riscaldare il pavimento della sala mungitura.

Nella stalla, dove lavorano anche tre dipendenti, l'aria rimane fresca grazie a ventole "intelligenti". «Hanno sensori che registrano temperatura e umidità, dati analizzati da un computer che poi decide quale velocità di rotazione imprimere alle pale – intervista Luca –. Prossimamente, vorremmo anche ottimizzare i costi implementando l'alimentazione robotizzata».

SMIRO SYSTEM

MENO SPAZIO, MENO TEMPO, PIÙ EFFICIENZA IN MAGAZZINO

LA SOLUZIONE SVILUPPATA DALLA **ELDECO DI TORINO** OTTIMIZZA LA DISPOSIZIONE DEGLI ARTICOLI E I PERCORSI PER INDIVIDUARLI

Posizionare gli articoli a caso in magazzino, ma trovarli più velocemente. Sembra un'assurdità, invece è quanto garantisce Smiro System, la piattaforma hardware e software che ottimizza tempi e spazi, progettata dalla Eldeco di Torino. La soluzione richiama quella adottata da Amazon, ma è decisamente più economica e più facile da implementare.

Quattro gli elementi che compongono il sistema: un software che gestisce i dati della merce, un tablet che il magazziniere utilizza e contiene non solo quei dati, ma anche quelli della localizzazione, una base station che, via wifi, colloquia con i "tag", piccoli dispositivi elettronici posizionati sugli scaffali o sui singoli cartoni che si illuminano o suonano quando il magazziniere sta cercando quell'articolo. Risultato: non è più necessario (anzi, è controproducente), stoccare la merce per tipologia merceologica, ma diventa vantaggioso posizionare oggetti di diverso tipo vicini tra di loro. Anche perché Smiro si basa sulla "frequenza di rotazione" degli articoli: calcola quali siano quelli maggiormente richiesti, che dovranno essere sistemati nelle posizioni più facilmente raggiungibili. E la disposizione di involucri di dimensioni diverse sugli stessi scaffali permette di sfruttare meglio gli spazi perché, quando le scatole devono essere rimesse a posto, possono essere lasciate nel posto più adatto "tappando i buchi", visto che il sistema "rimappa" la posizione e consente di ritrovare tutto.

«Così il vantaggio è doppio – spiega Giuseppe Brizzo, Ceo di Eldeco –: i tablet indicano la via più veloce per raggiungere uno o più articoli, in modo da far risparmiare almeno due terzi della percorrenza ai magazzinieri, che lavorano più in fretta e meglio; inoltre, la nuova disposizione delle scatole fa sì che, per stoccare la

stessa merce, basti il 40% dello spazio occupato prima». Ad esempio, in una ferramenta industriale con un magazzino di 19 metri per 15, al magazziniere basterà percorrere in media solo 155 metri invece di 408 per evadere un ordine. «In un'azienda di una trentina di persone, ciò si traduce in una miglior efficienza che vale tra i 25 e i 30 mila euro l'anno – aggiunge Brizzo –. Lo stesso sistema può essere utilizzato in officine e attività di assemblaggio per sapere sempre dove

siano utensili e componenti, o per rilevare i tempi delle lavorazioni. Si integra con tutti i software gestionali in uso e l'implementazione non richiede alcuna pausa nella produzione». Può essere utilizzato anche in negozi che abbiamo necessità di ottimizzare gli spazi e, presto, sarà rilasciata la versione per gestire le cantine dei grandi ristoranti.

Per Smiro System, la Eldeco ha appena ricevuto il brevetto italiano e, a breve, otterrà anche quello europeo.





AL PEPE'S HOME

CI SENTIAMO A CASA

È IL COMMENTO DEGLI OSPITI DEL **B&B DI CHIARA BARBERIS ED ELIO BONAVIGLIO** A NICHELINO

Nichelino bloccata, via Torino presidiata da camionette di polizia e carabinieri, cani molecolari sguinzagliati alla ricerca di bombe. Nessun attentato, semplicemente Mai Alkaila, l'ambasciatrice palestinese, aveva deciso di passare la notte al bed&breakfast Pepe's Home, visti i suoi impegni istituzionali in Piemonte. Ma l'ambasciatrice è solo uno degli ospiti illustri che le camere in via Torino 176 hanno accolto: sono arrivati parlamentari, manager, professionisti e, ovviamente, turisti da tutto il mondo. Australia, Kazakistan, Canada solo per citare alcuni dei paesi dai quali provenivano. Tante persone diverse, tante lingue diverse, la solita frase: «Qui stiamo bene perché ci sentiamo a casa». «Sono le parole che ci ripagano di tutti gli sforzi fatti per aprire il nostro bed&breakfast» dicono i titolari, Chiara Barberis ed Elio Bonaviglio. Lei si occupa delle colazioni, che prepara fresche ogni mattina e ogni volta con menu diversi, lui di check in e check out. Insieme

hanno trasformato quella che era la casa di nonna Pierina nell'attuale Pepe's Home. «I nostri figli cercavano sempre "nonna Pepe", ecco perché abbiamo scelto questo nome – racconta Elio –. Poi abbiamo deciso di utilizzare anche alcuni suoi mobili classici, ma restaurati e riverniciati in modo che unissero il loro fascino antico all'atmosfera moderna che contraddistingue le camere e la sala delle colazioni». I lavori di ristrutturazione dell'intero stabile si sono conclusi nel 2013, con gli ambienti per l'accoglienza dei turisti ricavati all'ultimo piano. Possono accedere solo coloro che hanno il badge rilasciato alla reception, e solo con l'ascensore. Le camere riprendono e interpretano in modo diverso il nome: c'è la "Pepe rosso", la "Pepe verde", la "Pepe rosa" e la "Pepe bianco". Ambienti luminosi, ampi, con tv led, aria condizionata, frigarbar, cassetta di sicurezza, wi-fi, balconcino privato. «Ci hanno fatto i complimenti anche per

i materassi – rivela Chiara –. Ma la cosa più bella è il legame che si instaura con molti clienti: la nostra gestione familiare è apprezzata, spesso ci fermiamo fino a tardi a parlare con gli ospiti, davanti a una tisana». Così nascono rapporti di fiducia che inducono molti a tornare. «Soprattutto tante donne che vengono a Torino per lavoro ci scelgono perché si sentono sicure e coccolate – continua Chiara –. Anche perché io chiedo sempre a chi si ferma da noi se abbia allergie o intolleranze alimentari, così da assicurarli un'accoglienza speciale». Nessuna pubblicità, ma le richieste sono arrivate subito. «Pensavamo di aver fatto una specie di salto nel buio, poi abbiamo pubblicato le foto delle nostre camere su booking.com e i clienti hanno iniziato a chiamare con una frequenza inaspettata, tutto ha iniziato a girare bene – conclude Elio –. Talmente bene che adesso non abbiamo un attimo di pausa».

ARREDO IDEA

ARTIGIANI DEL DESIGN

A FOSSANO LA FALEGNAMERIA CHE UNISCE TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER ALLESTIRE BAR, RISTORANTI E NEGOZI

«Quando prendo il caffè in un bar, tocco il bancone e cerco di capire con quali materiali e come lo abbiano costruito, non posso farne a meno». È la deformazione professionale di Fredi Llibani, che nel 2003 ha aperto Arredo Idea a Fossano. Non una semplice falegnameria, non solo una bottega artigiana, ma uno studio di design che unisce le capacità progettuali all'esperienza artigiana, capace di dare vita ad ambienti e atmosfere uniche per bar, ristoranti, negozi. «Inizialmente c'era un po' di paura perché avviare un'azienda in proprio significava scommettere su un futuro che non potevo conoscere: per fortuna, i primi clienti a credere in me sono stati tanti fossanesi e io devo proprio a questa città il fatto di aver potuto portare avanti la mia impresa» ammette Fredi. Albanese di origine ma fossanese d'adozione, ha saputo mettere a frutto i suoi studi professionali in lavorazione del legno e arredo, arricchendoli successivamente con esperienze in aziende dello stesso settore.

Poi l'apertura della sua ditta, che oggi conta cinque dipendenti e un fatturato sempre in crescita, tanto che ora ha superato abbondantemente il milione di euro. Merito della qualità e dell'innovazione che si trova in ogni progetto Arredo Idea. Al punto che il passaparola tra i clienti ha portato Fredi ad allestire locali di prestigio, come le profumerie Modus, i punti vendita Vestebene, i ristoranti Eataly, l'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo. Altre esperienze importanti sono quelle all'estero: Inghilterra, Corsica e l'ultima al Molo 47, il ristorante di Antonio D'Angelo, due stelle Michelin, a Formentera. «Merito del mio architetto, Michele Martini – aggiunge Fredi –. Sa interpretare i sogni dei clienti, elaborarli, modificarli e dar loro una forma ancora migliore di

quanto si aspettassero». «Spesso presentiamo dei rendering, ossia delle simulazioni fotografiche dell'ambiente finale – spiega Martini –. Sono così dettagliate che molti rimangono stupiti perché credono di trovarsi di fronte a un'immagine reale». È come se il cliente vedesse materializzarsi il sogno che aveva solo immaginato. Fredi spiega che tutto questo «fa parte della nostra filosofia di lavoro: dare sempre il massimo per soddisfare le esigenze di chi si rivolge a noi».

All'atto pratico, questo si concretizza con un sopralluogo presso il locale da allestire, l'acquisizione di progetti già redatti o la definizione di nuovi, quindi la realizzazione dei pezzi nella falegnameria interna, l'assemblaggio di prova nello stesso spazio, infine lo smontaggio e la spedizione al cliente, dove nuovamente gli uomini di Arredo Idea monteranno il tutto.

«Per la massima qualità, è necessario investire costantemente nelle macchine e io ho scelto tecnologia italiana, la migliore – conclude Fredi –. Così come migliore è la cucina, l'arte, il design e la capacità di innovazione e l'esperienza di tantissime imprese italiane, che però non sono mai valorizzate come si dovrebbe».





PIEMONTE LATTE E INALPI

INSIEME IN “LATTERIE ALPINE”

PER PRODURRE FORMAGGI CON IL LATTE DEI SOCI

INVESTIMENTO DA 1,7 MILIONI DI EURO PER COMPRARE L'EX CASEIFICIO VALLE JOSINA

La Piemonte Latte è la cooperativa con sede a Savigliano che conta 280 soci in regione e l'anno scorso ha raccolto 112 milioni di litri di latte, fatturando 40 milioni di euro. L'obiettivo dichiarato da tempo era quello di potenziare non solo la vendita del latte raccolto, ma entrare nel mercato caseario con la trasformazione diretta. Per farlo, la Piemonte Latte ha costituito una nuova società insieme alla Inalpi, unica realtà industriale in regione che a Moretta produce polvere di latte per la Ferrero di Alba: da questo “matrimonio” è nata la Latterie Alpine che, a sua volta, ha acquisito il caseificio Valle Josina di Peveragno. «Già la scorsa estate avevamo iniziato a diversificare l'attività e puntare, oltre che sulla raccolta di latte, sulla produzione di formaggi con la creazione della società Latterie Alpine insieme a Inalpi – conferma Roberto Morello, presidente di Piemonte Latte –. Nell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2016 lo scorso aprile, i soci avevano dato il loro assenso



all'impegno della cooperativa nella trasformazione». Così Latterie Alpine ha partecipato all'asta e rilevato sia lo stabile, sia gli impianti del Valle Josina per una spesa di 1,7 milioni di euro. A Peveragno, la produzione era stata interrotta quando il caseificio era andato in liquidazione ed era ripresa quando proprio Piemonte Latte aveva affittato gli impianti, ora diventati, di fatto, sua proprietà. «A Peveragno oggi i dipendenti sono una quindicina e lavorano 500 quintali di latte al giorno – aggiunge Morello –: stiamo definendo un piano industriale che prevede investimenti sullo stesso caseifi-

cio e un aumento dei volumi». L'ex Valle Josina lavora tutto latte piemontese, quello raccolto dai soci della Piemonte Latte, sia per produrre Dop come Raschera, Bra e Toma, sia per le cagliate che riforniscono l'Inalpi e diventano la base per fettine e formaggini.

Il bilancio 2016 di Piemonte Latte si è chiuso con un avanzo di 200 mila euro che l'assemblea ha deliberato di distribuire ai soci come conguaglio, cioè come integrazione sui compensi che la cooperativa aveva già liquidato per il latte acquistato dalle stalle degli stessi soci.

THOR E MARAIS

I CAVALLI CONTADINI

LAVORANO NELLE SERRE DI **LUCA E ANDREA PALERMO** CHE, A CARMAGNOLA, HANNO SCELTO DI FARE ORTICOLTURA CON LA TRAZIONE ANIMALE



SOTTO, LUCA E ANDREA PALERMO INSIEME A THOR INTENTI A LAVORARE IN SERRA

Risponde ai comandi vocali, ma non è uno smartphone. Si chiama Thor, ma non c'entra niente con il supereroe della Marvel. Anzi, un po' supereroe lo è perché è il cavallo con cui Luca Palermo ha iniziato a lavorare le sue quattro giornate di terreno con l'antico metodo della trazione animale. E dire che Luca ha 23 anni, ma ha deciso insieme a suo fratello Andrea (26) di fermarsi nella cascina di famiglia e di trovare nella tradizione e nella storia del mestiere contadino il punto di forza della sua impresa. «Coltiviamo zucchine, pomodori, costine e altri ortaggi che poi vendiamo direttamente nei mercati rionali di Carmagnola e Villastellone – racconta Luca –. Io sono sempre stato qui, sono cresciuto mangiando pomodori appena staccati dalla pianta e la passione per la terra mi è rimasta dentro». L'azienda è in via Fra' Luigi 8: milletrecento metri dritti dritti di sterrato da Salsasio, a cinque

minuti dal centro di Carmagnola, ma sembra di essere fuori dal mondo. In quest'oasi di pace e di campi, ci sono le serre di Luca e Andrea. E ci sono Thor (ecco perché l'azienda agricola si chiama "Coltivathor") e Marais, i due cavalli che sotto le serre lavorano. Ascoltano le parole dei ragazzi ed eseguono i loro comandi, altro che tecnologia. «In realtà, questi animali erano destinati al macello, perché in Italia i cavalli da lavoro fanno quasi sempre questa fine – rivela Andrea –. Noi li abbiamo portati via e abbiamo insegnato loro a lavorare». «Io ho imparato da lui e lui ha imparato da me in questi anni» riprende Luca.

La simbiosi uomo-animale ha qualcosa di magico in quest'angolo di campagna. Ma nessuna pozione o intruglio strano: i Palermo non usano prodotti chimici per i loro ortaggi, solo zappa e rincalzi con antichi attrezzi e la forza degli zoccoli. Sotto la serra il cavallo preme di meno sul ter-

reno, così garantisce più ossigenazione e non riempie l'aria di gas di scarico, che incidono anche sulla qualità degli ortaggi. «Così un po' d'erba resta, magari anche qualche tacca sulle zucchine – confessano i due fratelli –, ma questo testimonia il metodo naturale con cui facciamo crescere gli ortaggi: lo abbiamo spiegato in piazza, i clienti hanno capito, assaggiato e apprezzato da subito la nostra verdura». L'amore per gli animali ha portato Luca a unirsi al progetto "Save the working horse", che non solo salva i cavalli idonei al lavoro dalla macellazione, ma li fa esibire in fiere e sagre. Lui stesso monta Thor e lo rende protagonista nelle dimostrazioni di lavoro (non solo agricolo) in diverse manifestazioni. In più, è presidente della Soms, la Società orticola di mutuo soccorso, ed è uno dei sei produttori che hanno preso parte al progetto "Parlapà", l'hamburger carmagnolese.



CORRE IN MOTO

DOPO LA PARALISI

CRISTIAN FASSI DI SANT'ALBANO STURA HA SUPERATO LA MIELOLESIONE CHE LO AVEVA COLPITO NEL 2011 E ORA GAREGGIA NEL DI.DI. WORLD BRIDGESTON CUP 2017

Dall'immobilità alla velocità: è la storia di Cristian Fassi, 27 anni, di Sant'Albano Stura. Nel 2011 è rimasto vittima di una mielolesione, un problema sanitario che lo ha paralizzato. Non si è dato per vinto e, con grande forza di volontà e molta fisioterapia, è tornato a camminare. «Un po' a rallentatore – dice –, tanto che ancora oggi non riesco a muovere le caviglie e sono costretto a fare tutto molto lentamente, ma in un anno di ospedale credo di aver fatto parecchi miglioramenti». Così tanti che Cristian, appena si è rimesso in piedi, ha voluto tornare alla sua passione: la moto. Attraverso Facebook ha contattato

l'associazione Di.Di. (diversamente disabili) di Roma che organizza il World Bridgeston Cup, campionato motociclistico per piloti con disabilità. «Quest'anno ho partecipato alla prima gara, grazie all'appoggio del GM Racing Team di Cuneo e a tanti sponsor, tra cui la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura – riprende Cristian –. Per guidare la mia Yamaha R6 600, ho fatto installare due pedane più grandi per i piedi e fatto spostare il cambio dal pedale al manubrio, in modo da poterlo azionare con due bottoni, così ho potuto correre e arrivare quarto nella gara di Vallelunga». Una grande soddisfazione e una valanga di emozioni, perché è questo

che regala la pista. Mamma e papà un po' storcono il naso a vederlo piegarsi in quelle curve, ma sanno che la moto è complice degli altri miglioramenti portati avanti da Cristian. Anche perché, senza trascurare il lavoro da impiegato, è molto determinato a non saltare gli allenamenti: bici, palestra e, appena può, pista. Il prossimo appuntamento sarà al Mugello, uno dei circuiti motociclistici più belli d'Italia, dove si disputa anche una delle prove del mondiale di MotoGP. «L'obiettivo è arrivare sul podio, ma sarà difficile perché la concorrenza è agguerrita, anche se, più che avversari, gli altri piloti sono amici con cui si fa un percorso di vita» conclude Cristian.

UN ALTRO ANNO PASSATO INSIEME

CONSEGNATI I DIARI ALLE SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO



Un nuovo anno scolastico si sta avvicinando, reso più colorato dal nuovo diario che la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura regalerà a tutti gli alunni delle scuole primarie di Sant'Albano e Trinità e negli Istituti comprensivi 1, 2 e 3 di Carmagnola. Circa 3.000 diari che andranno a sgravare le famiglie da una delle tante spese che si devono sostenere per fornire ai figli tutti gli strumenti necessari ad affrontare

l'anno scolastico. Quest'anno, all'interno di ogni singolo mese, viene citato un Premio Nobel, con una breve descrizione biografica accompagnata da una citazione. Ad esempio nel mese di dicembre gli alunni potranno arricchirsi con una delle più celebri citazioni di Nelson Mandela: "L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo". Un valore e un impegno che la BCC continua e continuerà a sostenere.

il dei Giardino Sogni

Verranno premiati in piazza Sant'Agostino a Carmagnola il 3 settembre i lavori vincitori del 2° concorso dedicato alle scuole dell'infanzia e della primaria del territorio. L'iniziativa ha una duplice finalità: sostenere le scuole con una attività ad alto contenuto sociale e solidale e aiutare concretamente le classi a vincere un contributo economico per acquistare materiale scolastico e didattico, utilizzando la fantasia e la creatività.

Inoltre, durante la giornata di festa del 3 settembre, i lavori verranno esposti dalle ore 14,00 in piazza Sant'Agostino a Carmagnola e potranno essere acquistati a fronte di donazione direttamente a favore

della Fondazione Forma Onlus dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

I dieci premi Speciale Web verranno stabiliti il 20 luglio, al termine della votazione che avverrà online sulla pagina di Facebook della Banca (cercare: BCC Casalgrasso e Sant'Albano Stura), rispettivamente cinque per la categoria primaria e cinque per l'infanzia.

La giuria si incontrerà in più sedute per stabilire i primi tre classificati di ogni categoria e i premi destinati all'originalità. Attualmente i lavori realizzati sono esposti in Sede a Carmagnola, in via Chieri 31 dislocati tra il primo piano e il piano terra.



ATTIVITÀ SVOLTE IN PIAZZA SANT'AGOSTINO A CARMAGNOLA DOMENICA 3 SETTEMBRE



ore 14.00
Esposizione
"Giardino dei Sogni"



ore 16.45
Lancio dei Palloncini solidali



ore 15.00
Spettacolo di Musica
e di Bolle Giganti con
i Fizzy Black e Paolo Gaido



ore 17.00
Premiazione Concorso del Peperone
e Asta Benefica



ore 15.40
Premiazione del concorso
"Giardino dei Sogni"



ore 18.00
Esibizione di Ginnastica Ritmica
con A.S.D. Ritmica Carmagnola
coordinata da Svetlana Kazanbaeva

SALUTE E BELLEZZA

A PANCALIERI

INNOVAZIONE, COMFORT, PROFESSIONALITÀ I PUNTI DI FORZA
DEL CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE DENTALE E DEL CENTRO SANTA MONICA



Una struttura dedicata alla salute e alla bellezza nel centro di Pancalieri: è quella costituita dal Centro medico di riabilitazione dentale di Roberto Cerrato e dal Centro Santa Monica, della moglie Margherita Rubiolo.

Il Centro medico di riabilitazione dentale è operativo sul territorio da più di 20 anni e si è trasferito nella nuova sede da novembre 2016 al termine del progetto di ristrutturazione. Il Centro conta tre sale operative, una sala sterilizzazione, una Tac, sei medici odontoiatri e un'igienista. «Il numero che ci rende orgogliosi del lavoro che facciamo è quello dei pazienti, che continuano a crescere – dice Roberto –. Abbiamo anche il laboratorio odontotecnico, in modo da realizzare le protesi e dare un servizio veloce ed estremamente preciso perché risponde esattamente alle esigenze dei pazienti rilevate dai medici». L'innovazione è il punto di forza del Centro, come dimostra il software "Nobel Clinician" attraverso il quale viene

progettato l'intervento per l'inserimento degli impianti dentali in chirurgia guidata con l'uso di dime che possono evitare di tagliare la gengiva, favorendo un periodo post operatorio senza dolore e gonfiore. «Inoltre, presto avremo a disposizione la tecnologia laser che ci aiuterà nella stessa chirurgia, negli interventi di sbiancamento, nella rimozione di afte e lesioni della bocca e in altri interventi» aggiunge Roberto. L'attuale complesso era un cascinale che risale al 1725 in pieno centro storico e che venne acquistato nei primi anni 2000 da Emanuele Rubiolo. «Era un rudere, pensai che mio padre fosse impazzito – dice oggi Margherita –. Invece abbiamo avuto la possibilità di avere a disposizione grandi spazi per ampliare l'attività di mio marito e creare il Centro Santa Monica, che inaugureremo a settembre». Il nome è stato scelto in onore della mamma Monica Silvestro che ha supportato l'impresa, ma il fabbricato si fregerà di una targa commemorativa in onore del papà Emanuele

Rubiolo, fonte di ispirazione ed esempio di vita per Margherita, alla quale non manca lo spirito imprenditoriale e la voglia di scommettere su se stessa. «La mia ambizione era quella di sfruttare questi ambienti per offrire servizi per la cura del corpo a 360°, ricercando specialisti in medicina estetica, dermatologia, angiologia, dietologia, con ambulatori di fisioterapia, ortopedia, cardiologia, gastroenterologia, urologia, infettivologia, psicologia, otorinolaringoiatria e molte altre».

Il Centro Santa Monica è una struttura sanitaria privata dedicata a trattamenti medico-chirurgici, visite specialistiche e terapie del benessere, ma l'aspetto è tutt'altro che "ospedaliero": la reception, le sale d'attesa, gli arredi danno l'impressione di entrare in una spa. Il Direttore sanitario è il dottor Carlo Grillo, medico di base a Pancalieri, specializzato in medicina Legale e delle Assicurazioni, che coordinerà l'equipe di specialisti altamente qualificati.

PEDALATA ECOLOGICA 2017

In questi ultimi anni la Banca si è occupata in modo sempre maggiore di eventi culturali e promozione sociale ed è ormai presente in modo attivo e partecipativo all'interno delle scuole.

Un esempio dell'impegno profuso è l'edizione di maggio 2017 della Pedalata Ecologica, organizzata a Carmagnola dalla Pro Loco e dal Comune, a cui hanno partecipato circa 550 persone, felici di prendere parte ad una manifestazione promotrice dell'ecologia che si è conclusa con il pranzo al parco di Cascina Vigna. La BCC si è impegnata a fornire le maglie per l'evento e le tovaglie per il tradizionale pranzo. Grazie al contributo della banca è stato nuovamente possibile creare un momento di incontro sociale in nome del rispetto per l'ambiente.



PER LA SEDE ALPINI

DI CERIOLO A SANT'ALBANO STURA UNA NUOVA PORTA

Una nuova porta di accesso alla sede degli Alpini: è quella che le Penne Nere hanno inaugurato a Ceriolo di Sant'Albano Stura domenica 23 aprile durante la celebrazione della festa del gruppo frazionale.

La nuova porta è stata acquistata grazie a un contributo della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

A rendere più vivace l'atmosfera è stato Livio Vinai con la sua tromba.



LUCA DERAMO

RICONOSCIMENTI PER L'ALLENATORE DI KARATE

Luca Deramo inizia la sua carriera nel 1992 a Carmagnola come atleta di karate, ma questa arte marziale continua ancora oggi a essere per lui una ragione di vita.

Ottiene numerosi risultati, tra cui ricor-

diamo il 2° posto ai World Master Games nel 2013, il 2° posto ai Campionati Italiani Master e il 3° posto agli Open d'Italia.

Si è inoltre qualificato al 1° posto durante il 5° Campionato Nazionale Karate Master.

Oggi insegna al Centro Karate Bra.





FESTA DELLO SPORT

Calcio, pallavolo, basket, calcetto: sono le quattro discipline che hanno caratterizzato la Festa dello Sport, organizzata da BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura in collaborazione con le quattro società sportive che gestiscono il palazzetto dello sport di Carmagnola. Tutti i tesserati delle società CSF calcio, Elledi calcio a 5, ABC Basket Carmagnola e New Volley, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, hanno preso parte alla giornata di chiusura dell'anno sportivo che si è svolta lo scorso 10 giugno. Dopo una mattinata di gioco, tra un'attività e l'altra, i ragazzi hanno mangiato il pranzo al sacco

offerto dalla banca, per poi proseguire nel pomeriggio con il termine delle gare e la premiazione di tutti i bambini. Sono state consegnate magliette e medaglie per ogni partecipante, per sottolineare l'importanza del valore dello sport e dell'amicizia. Infatti, i ragazzi hanno molto apprezzato tale iniziativa.

«Lo sport è una parola che sintetizza molti valori importanti come l'impegno, il rispetto delle regole, il sacrificio, la sconfitta, la vittoria, la salute – ha dichiarato il Direttore Claudio Porello –. È importante che i ragazzi lo pratichino impegnandosi

per la propria crescita fisica e caratteriale. Insegna ad accettare le regole della vita, le nuove sfide e a non fermarsi davanti alle difficoltà».

Tanta era l'importanza di questa manifestazione che hanno partecipato anche il sindaco Ivana Gaveglio, l'assessore allo sport Massimiliano Pampaloni e il presidente di Carmasport Dario Lamberti.

Dopo questa prima giornata, la Banca continuerà in modo attivo a promuovere questo tipo di eventi per avvicinare i ragazzi allo sport e per creare momenti di condivisione.

SUPERARE IL MUTISMO SELETTIVO DEI BAMBINI

L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE F94.0 DI TORINO A FAVORE DI FAMIGLIE E SCUOLA



CONTATTI & PRENOTAZIONI

-  393 9095426
-  Via Vigone, 76/B - Torino
-  www.f94puntozero.it



È un silenzio delle parole che molti scambiano per silenzio dell'anima, ma è l'esatto opposto. I bambini affetti da mutismo selettivo sviluppano una sensibilità particolare e le loro difficoltà relazionali emergono solo al di fuori dell'ambiente familiare. Ecco perché è così difficile riconoscere il disturbo.

I primi a essere spiazzati sono i genitori: quando il bambino è in casa si comporta in modo assolutamente normale, parla, ride, scherza, ma quando, ad esempio, varca il cancello della scuola o partecipa a una cena tra parenti o amici, non comunica più, il suo sguardo si spegne e si estrania dalla realtà che lo circonda. «L'associazione F94.0 è nata l'anno scorso proprio per condividere insieme a mamme e papà questa esperienza e dare loro un aiuto – dice Loredana Pilati, la presidente –. Molti di loro si sentono inadeguati, addirittura in colpa, anche perché dall'esterno spesso arrivano giudizi e consigli sbagliati: devono invece avere la consapevolezza che il mutismo selettivo è frutto di un forte stato di ansia che i bambini sviluppano negli ambienti esterni a quelli che conoscono bene. Per superarlo, vanno fatti piccoli passi che, poco per volta, generano reali

miglioramenti». Per questo, l'associazione F94.0 (così chiamata dal codice che identifica il mutismo selettivo nei manuali di disordini mentali) offre uno sportello informativo aperto ogni primo venerdì del mese in via Vigone 76/B a Torino (393.9095426 per prenotare) tenuto da psicologi e psicoterapeuti esperti in materia, organizza incontri con i genitori per confrontare percorsi ed esperienze, allestisce seminari nelle scuole dedicati agli insegnanti e sta completando un centro di documentazione che sarà accessibile anche via web. «L'obiettivo è far conoscere questo disturbo e consentire di riconoscerlo – aggiunge Loredana –. Prima lo si fa, meglio è, soprattutto in classe, dov'è fondamentale far capire agli insegnanti che non si tratta solo di timidezza o di mancanza di volontà, ma di un vero disturbo che va superato unendo gli sforzi di famiglia, specialisti e

scuola». Tra le strategie da applicare, c'è quella del "programma di introduzione alla parola": almeno due volte a settimana, in classe entrano inizialmente solo il genitore e il figlio; il primo deve stimolare il secondo per farlo parlare; la porta, dapprima chiusa, poco per volta si apre e l'insegnante piano piano fa la sua comparsa, di spalle. È un percorso lungo, che fa del genitore un mediatore: così il bambino supera l'ansia nei confronti del docente e si apre a comunicare con lui. A sua volta, questo insegnante diventerà mediatore con gli altri insegnanti e gli altri bambini. Una lentissima "rivoluzione", ma chi va piano va sano e va lontano. Tenuto conto del fatto che non solo nella scuola, ma anche nella stessa sanità pubblica spesso mancano competenze specifiche sul mutismo selettivo, F94.0 terrà un convegno a Torino il 21 ottobre.



NUOVA UNITÀ MOBILE

PER LA PROTEZIONE CIVILE DI CASALGRASSO

È un'unità mobile che può essere trainata nelle aree in cui siano necessari interventi d'emergenza: si tratta del rimorchio assegnato dal 118 regionale alla Protezione Civile di Casalgrasso che lo ha trasformato in un'officina mobile grazie al contributo concesso dalla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. «Abbiamo

installato un generatore che rende completamente autonoma questa unità e altri dispositivi utili in caso di calamità naturale – spiega Gabriele Osella, presidente del gruppo di Protezione Civile di Casalgrasso –. Si tratta di uno strumento molto importante per la nostra attività, che abbiamo già utilizzato per le eser-

citazioni e che ci assicura una maggior efficienza».

Il gruppo di Protezione Civile di Casalgrasso è nato nel 2015 e conta 25 volontari. Tra i loro interventi più significativi, i due giorni di lavoro continuato nel novembre dell'anno scorso quando diedero sostegno alla popolazione durante l'esondazione del Po.

SPETTACOLO DI PULCINELLA

LA BIBLIOTECA DI CASALGRASSO TRA CULTURA E SPETTACOLO



Quest'anno, per la prima volta, durante la Festa Patronale di Casalgrasso, lunedì 19 giugno la biblioteca e il Comune di Casalgrasso hanno organizzato uno spettacolo per bambini dal titolo "Le guarattelle di Pulcinella". Portato in scena da Gianluca



Di Matteo, con i burattini di sua creazione, ha raccontato le tradizioni napoletane. La rappresentazione si è svolta nel cortile del Palazzo Comunale, in un suggestivo scenario naturale, con una buona partecipazione di bimbi, accompagnati da genitori e nonni.

A portare i saluti di tutti il Consiglio di Amministrazione ci ha pensato Giovanni Casale, vicepresidente della banca, che ha partecipato attivamente all'iniziativa, confermando l'attenzione rivolta al territorio e ai più piccoli.

CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO

PLAFOND DI 5 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLE AZIENDE ARTIGIANE DEL TERRITORIO



Un plafond di 5 milioni di euro a condizioni economiche vantaggiose: questo l'impegno assunto dalla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura a favore dei Soci artigiani aderenti a Confartigianato.

L'accordo tra la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e Confartigianato Fidi Cuneo è stato siglato venerdì 21 aprile, per rinnovare e migliorare ulteriormente le condizioni economiche offerte ai Soci della stessa Confartigianato Fidi Cuneo.

«Con questa convenzione ribadiamo ancora una volta il forte legame che unisce la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura al tessuto artigiano che opera sul territorio,

– dichiara Roberto Ganzinelli, presidente della Confartigianato Fidi Cuneo – per il contributo delle nostre aziende, che rappresentano oggi un motore di sviluppo fondamentale e da sostenere con forza».

La convenzione prevede finanziamenti sia a breve che a medio lungo termine, per soddisfare le necessità delle imprese associate e sostenere l'economia locale. Oltre alle aperture di credito in conto corrente, come le operazioni di smobilizzo crediti (condizioni Euribor 3 mesi + 2,50) e gli affidamenti in conto corrente (Euribor 3 mesi + 3,50) vengono proposti anche mutui chirografari con durata massima

di 7 anni a tassi agevolati. «Il pacchetto proposto – commenta il Presidente della Banca, Alberto Osenda – è frutto di un percorso di ascolto del nostro territorio di competenza, che ci ha portato ad incontrare imprenditori, associazioni di categoria e istituzioni per capirne le reali esigenze. L'obiettivo di questo accordo è quello di soddisfare i bisogni delle piccole e medie imprese della nostra economia, al fine di facilitare l'accesso al credito e per sostenere investimenti necessari per le piccole realtà del territorio». Un segnale concreto di vicinanza alle imprese artigiane.

«L'accordo sottoscritto – commenta Paolo Gastaldi, consigliere del Confidi della zona di Fossano – concretizza l'impegno della Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi di poter ottenere buoni risultati con questa convenzione, che da un lato valorizza il nostro ruolo interlocutorio con gli istituti di credito e, dall'altro, evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa, in grado di cercare e proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari».

UN'OTTIMA ANNATA 2016

L'INCONTRO ASSIMOCO A COPENAGHEN

“Un'ottima annata 2016”, il meeting annuale di Assimoco, si è svolto lo scorso 8, 9 e 10 giugno a Copenaghen.

Per la nostra banca ha partecipato Alessandro Musso, responsabile dell'ufficio Bancassicurazione, che ha ricevuto ben due premi. Una targhetta per il 5° posto in classifica per i risultati conseguiti durante l'anno e un primo premio per l'impegno manifestato durante il team building: tutti i partecipanti sono stati divisi in 8 squadre di 10 persone cadauna, con colleghi

di diverse banche da tutta Italia. Alessandro ha vinto il 1° premio con la squadra dei bianchi: un assegno da 500 euro da devolvere ad una associazione del proprio territorio. È stata scelta come Onlus l'Associazione O.A.M.I. di Carmagnola, attiva dal 1998, che opera a favore di persone disabili residenti nella zona. L'associazione raccoglie fondi per la realizzazione di Casa Roberta, una residenza che accoglierà chi non è in condizioni di vivere autonomamente. Il Comune di Carmagnola ha reso



possibile realizzare tale sogno, mettendo a disposizione il terreno a San Bernardo, a ridosso della casa di riposo Umberto I. Attualmente, la costruzione è a circa due terzi, con l'obiettivo di completare una residenza di 20 posti letto.

FIERA NAZIONALE DEL PEPERONE DI CARMAGNOLA - PEPERÒ

01-10 SETTEMBRE 2017



Ancora una volta grazie al proprio prodotto d'eccellenza (il peperone) Carmagnola offre a tutti la sua consueta ospitalità, trasformandosi in un travolgente e variopinto spettacolo di mercati, concerti in piazza, laboratori enogastronomici, eventi artistici, percorsi culturali e spazi commerciali.

PROGRAMMA 68^A FIERA NAZIONALE DEL PEPERONE DI CARMAGNOLA

SPETTACOLI ED EVENTI DI PIAZZA SANT'AGOSTINO

> VENERDÌ 1 SETTEMBRE

ore 20.30

Inaugurazione della Sagra del Peperone 2017

sulle note della Società Filarmonica di Carmagnola

ore 21.30 Serata Latino Americana con l'Orchestra

Los Maduros

> SABATO 2 SETTEMBRE

La più bella Sei Tu

Concorso di Eleganza per Vespe e derivati

ore 21.00 Rappresentazione Teatrale della Compagnia

7D degli allievi ed ex allievi del Baldessano-Roccati di Carmagnola

ore 22.00 Kachupa in concerto

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI

• ORARIO SAGRA

LUNEDÌ-VENERDÌ ore 18.00-24.00

SABATO E DOMENICA ore 10.00-24.00

• PIAZZA DEI SAPORI

FERIALI/FESTIVI - Apertura orario Sagra

Chiusura stand ore 0.30 / Chiusura piazza ore 1.00

> DOMENICA 3 SETTEMBRE

ore 8.30-11.00 Concorso del Peperone

Riservato ai produttori dell'area di coltivazione del Peperone di Carmagnola, si premiano gli esemplari più pesanti dei quattro ecotipi locali: quadrato, lungo o corno di bue, trottola e tumaticot.

Attività svolte dalla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura a favore della Fondazione Forma Onlus dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino

ore 14.00 Esposizione "Giardino dei Sogni"

Concorso dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie

ore 15.00 Spettacolo di Musica e di Bolle Giganti

con i Fizzy Black e Paolo Gaido

ore 15.40 Premiazione del concorso

"Giardino dei Sogni"

ore 16.45 Lancio dei Palloncini solidali

ore 17.00 Premiazione Concorso del Peperone e Asta Benefica

ore 18.00 Esibizione di Ginnastica Ritmica

con A.S.D. Ritmica Carmagnola

coordinata da Svetlana Kazanbaeva

ore 21.30 Comic Show del Cab 41

Conduttore della serata Giampiero Perone



> **LUNEDÌ 4 SETTEMBRE**

ore 21.30 **Piemonte: ieri, oggi e domani**
 Rassegna Musicale con **Franco Marocco**
I Rivavial e **I Tre Martelli**

> **MARTEDÌ 5 SETTEMBRE**

ore 21.30 **Bianca Atzei** Live Tour 2017

> **MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE**

ore 21.30 **Garrison's Games!**
 Concorso di danza che coinvolge i ballerini di scuole di danza
 e i loro insegnanti in collaborazione con **Radio Number One**

> **GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE**

ore 21.30 Serata di ballo liscio con l'Orchestra **I Roeri**

> **VENERDÌ 8 SETTEMBRE**

ore 20.00 **Bank Cooking**

Cena Benefica a favore di Forma ONLUS
 Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita
 di Torino con la Direzione della Banca di Credito
 Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura

Cena realizzata con la collaborazione
 degli studenti del Centro di formazione professionale
Colle Don Bosco CNOS-FAP Regione Piemonte.

Prenotazione obbligatoria al numero **011 97 300 62**
 oppure **345 61 95 110** entro il 6 settembre.
 Costo € 40,00 a persona devoluto in beneficenza

ore 21.30 **"Pinocchio, storia di un burattino"**

Concerto spettacolo della **Società Filarmonica**

> **SABATO 9 SETTEMBRE**

ore 21.30 **L7** Storici musicisti di **Luciano Ligabue**

> **DOMENICA 10 SETTEMBRE**

17.30 **Pasta al Peperone e Gorgonzola** **Biraghi**
 fino ad esaurimento scorte

ore 22.00 **Dominici's** Fontane Danzanti

OPEN HOUSE DI TORINO

LA BCC A SOSTEGNO DEL PRIMO EVENTO

L'APPUNTAMENTO ESCLUSIVO DEL 10 E 11 GIUGNO 2017



Sono 111 gli spazi pubblici e privati che sono stati aperti durante la prima edizione di Open House Torino, il 10 e 11 giugno 2017. Un evento pubblico totalmente gratuito, pensato per permettere di visitare residenze, palazzi, luoghi abitualmente non accessibili e scoprire così la ricchezza dell'architettura e del paesaggio urbano. Per un fine settimana all'anno verrà infatti data la possibilità di visitare edifici storici, moderni o contemporanei, eccellenze in città, uffici, spazi verdi o sociali, strutture recuperate.

L'iniziativa del 10-11 giugno 2017 è la prima edizione torinese di un format internazionale. L'idea di Open House nasce a

Londra nel 1992 dal lavoro della fondatrice Victoria Thornton e da allora si è diffusa nel mondo. Ad oggi le città della rete Open House Worldwide sono più di trenta, distribuite in ogni continente. In Italia, Torino segue Open House Roma (dal 2012) e Open House Milano (dal 2016).

Open House Torino si rivolge non solo agli architetti, ma a tutti i cittadini e accetta supporto e aiuto da tutti i proprietari, i progettisti e i volontari che vogliono dare una mano. L'obiettivo dell'evento è far conoscere al pubblico un grande patrimonio comune e riflettere sul ruolo dei luoghi in cui viviamo. Con un messaggio: una città progettata meglio negli edifici, negli interni, nello

spazio pubblico è una città capace di farci vivere meglio. Per questo motivo l'evento è organizzato dall'associazione culturale Open House Torino, formata nel 2017 da un gruppo di architetti e appassionati della città. Anche la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha deciso di sostenere questa manifestazione, importante per la città di Torino.

CONTATTI & INFO ASSOCIAZIONE

✉ team@openhousetorino.it

CONTATTI VOLONTARI

✉ volontari@openhousetorino.it

UNA BCC "MONDIALE"

PER IL TORNEO TENNIS AL POGGIO

È stata una finale tra due generazioni di tennisti quella che ha sancito il vincitore del torneo BCC 2ª categoria Lim. 2.5 del Poggio Agrisport di Poirino, concluso sabato 22 aprile 2017.

Da una parte il giovane milanese Andrea Bergomi, figlio del blasonato Beppe calciatore campione del mondo '82, dall'altra il maestro di casa Graziano Silingardi, veterano abituato alle finali.

Dopo due ore di gioco, intenso e fuori dai soliti schemi, ha avuto la meglio Bergomi con il punteggio di 6-2, 3-6, 6-1.

Sul versante femminile, il successo è

andato alla carmagnolese Simona Capocchia che ha superato Elisa Camerano con il punteggio 6-2, 7-6.

Degna conclusione del secondo torneo FIT 2ª categoria sponsorizzato da BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura con montepremi di euro 1.000 che ha richiamato ben 72 tennisti anche dalla Toscana. Il direttore della filiale di Carmagnola, Davide Grella, ha partecipato alle premiazioni ribadendo l'importanza che lo sport assume per la valorizzazione del territorio e lo ha fatto raggiungendo il Poggio dopo aver percorso 50 km in bicicletta.



A PARTIRE DA SINISTRA,
ANDREA BERGOMI 1° CLASSIFICATO
E GRAZIANO SILINGARDI 2° CLASSIFICATO
E MAESTRO NAZIONALE DI TENNIS

BEERMILE

100 RUNNER SCESI IN PISTA PER LA TERZA EDIZIONE

Sono scesi in pista quasi 100 runner domenica 12 marzo a Castelletto Stura, per la terza edizione del "Beermile" organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Birrificio Trunasse. I partecipanti hanno dovuto fare quattro giri di corsa di 400 metri ciascuno. A ogni tornata, obbligatorio il "rifornimento" con un bicchiere di birra Trunasse.

Come a ogni edizione, sono tornati i re della goliardia con maschere zebbrate, buffe t-shirt e parrucche variopinte. Tuttavia si è alzato il livello tecnico, con Emanuele Ghibauda che ha completato il percorso in meno di 6 minuti. Alle sue spalle, sul

podio maschile sono saliti Fabio Cavallo e Massimo "Macho" Dalmasso, protagonisti insieme a Mauro Girauda di una doppia performance nella prima e nella quarta batteria. Tra le ragazze, la vittoria è andata a Elisa Giordano.

Curiosa la partecipazione di un gruppo di giovani di Loano nella seconda batteria, arrivati a Castelletto Stura in occasione dell'addio al celibato di un loro amico, travestito da draghetto "gonfiabile". Premio anche per il frusinate Simone Lauretti, tornato in paese per il secondo anno consecutivo per partecipare alla Beermile, coinvolgendo per questa trasferta anche il fratello Daniele.



FESTEGGIAMENTI PATRONALI

CASTELLETTO STURA SAN MAGNO 2017

LA CONDIVISIONE DI UN PAESE IN FESTA

Si sono conclusi il 7 luglio i festeggiamenti patronali di San Magno, a Castelletto Stura. Anche quest'anno la settimana è stata ricca di appuntamenti per soddisfare ogni esigenza.

Alla tradizionale grigliata mista si sono affiancate diverse attività, tra cui una cena a base di pesce riproposta dopo molti anni e affidata alle mani esperte nonché professionali di Romano Casale, che ha riscosso un notevole successo.

Un'altra novità dell'edizione 2017, durante il pomeriggio di domenica, è stata la reintroduzione del palio dei Rioni: c'è stata una grande partecipazione da parte dei castellettesi che si sono messi alla prova in numerosi giochi popolari come, ad esempio il tiro alla fune, la gimcana con le carriere, la corsa con i sacchi, la staffetta con balle di paglia, con lo scopo di accumulare il punteggio maggiore per vincere la coppa.

I Rioni in gioco erano quattro: via Montanera, Via Cuneo, Rione Sant'Anna e Resto di Castelletto.



Alla fine della giornata, a spuntarla è stato il Rione di via Montanera che si è portato a casa la coppa, rimandando la sfida agli altri partecipanti per il prossimo anno, dato che il Direttivo Pro Loco ha già dichiarato di voler riproporre il Palio. Il prossimo appuntamento è previsto per il 3 settembre, per la prima edizione del "Canta e fagioli", giornata enogastronomica all'insegna della musica tradizionale popolare. A partire dal pomeriggio, si potrà passeggiare per le vie del centro storico accompagnati dalla musica delle fisarmoniche di varie corali che si esibiranno in canti spontanei e canti popolari tradizionali, per poi chiudere in bellezza la serata degustando un buon piatto di minestrone di fagioli, ricetta tipica della tradizione Castellettese.

APPUNTAMENTI

• PRO LOCO MURELLO

Sono tutti giovani i ragazzi della Pro Loco di Murello, impegnati anche quest'anno con i preparativi della festa patronale, che si terrà **dal 18 al 22 agosto**. Oltre alla tradizionale grigliata di carne verranno organizzate serate di musica, sia di liscio che dedicate ai ragazzi più giovani.

• I BALOSS ORGANIZZANO LA SAGRA DEI TAJARIN

Dall'8 al 10 settembre tornano i protagonisti indiscussi del settembre casalgrassese: i tajarin. Rinnovati come ogni anno i gusti: bianchi, rossi, verdi e neri. Il venerdì e il sabato serate musicali e la domenica pomeriggio attività di intrattenimento sulla piazza.



LA TUA BANCA TI FA VIAGGIARE!

CON NOI... PUOI ANDARE DOVE VUOI!

LA CIOCIARIA E LA RIVIERA DI ULISSE

dal 16 al 21 settembre 2017

Un viaggio che, dall'entroterra dei Ciclopi, attuale territorio nella provincia di Frosinone, ci condurrà nella riviera di Ulisse con l'isola di Ponza e tante altre città ricche di storia e cultura, senza dimenticare l'enogastronomia.

- **Quota individuale di partecipazione**
(min. 20 pax): 850,00 €
- **Supplemento camera singola:** 130,00 €
- **Supplemento polizza annullamento:** 25,00 €

INDIA

dal 17 al 30 ottobre 2017

Paese affascinante e misterioso tra siti, suoni e colori. Il paese delle religioni più antiche, degli odori forti, degli sguardi penetranti, delle favolose ricchezze, ma anche della povertà.

- **Quota individuale di partecipazione (gruppo min. 10 pax):** 2.990,00 €
- **In camera doppia:** 900,00 €
- **Supplemento camera singola:** 900,00 €
- **Assicurazione annullamento:** 95,00 €

IL MEGLIO DEL SUDAFRICA

dal 27 novembre all'8 dicembre 2017

Ogni nazione del mondo è caratterizzata da una certa varietà, ma il Sudafrica – che spazia dagli ippopotami del Limpopo River ai pinguini della zona del Capo – è un paese unico. Dall'imponente Table Mountain a Cape Point, dalla strada panoramica di Mpumalaga al Kruger Park brulicante di animali. Contrasti, colori, le molte tribù, il mare, un romantico tramonto sullo Zambesi con in lontananza le Cascate Vittoria... questo e altro in uno splendido viaggio.

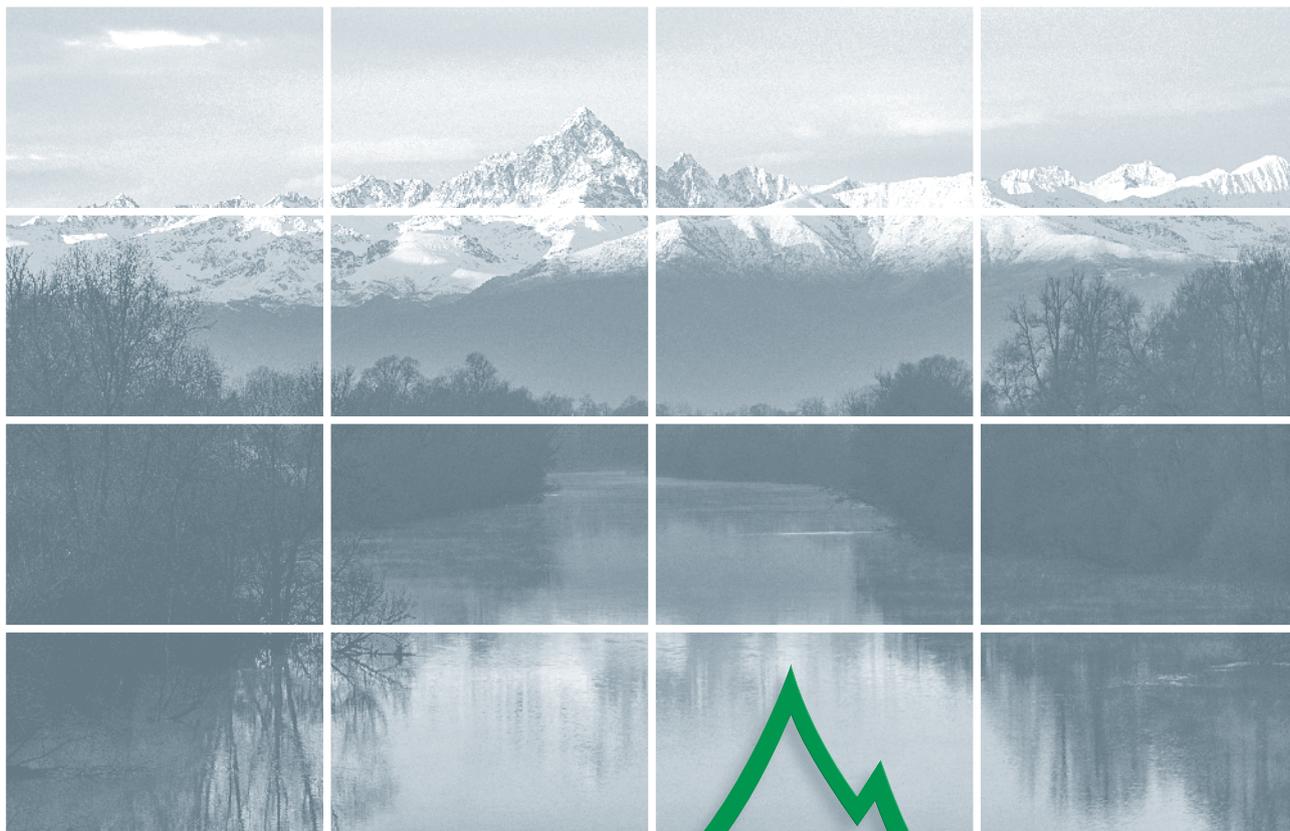
- **Quota individuale di partecipazione**
(min. 15 pax): 4.550,00 €
- **Supplemento camera singola:** 650,00 €
- **Riduzione al raggiungimento**
dei 18 pax paganti: 150,00 €

MERCATINI DI NATALE

dall'8 al 10 dicembre 2017

Il periodo dei mercatini a Klagenfurt e Salisburgo è particolare: l'intera città si trasforma con il profumo di vin brulé e caldarroste, le luci natalizie disposte con cura lungo le strade e le piazze rendono queste città magiche. Le cittadine sul lago Worthersee diventano fiabesche, capaci di incantare adulti e piccini.





LA BANCA DEL TERRITORIO

Banca di Credito Cooperativo
di Casalgrasso e Sant'Albano Stura S.C.

SEDE LEGALE

via F. Vallauri, 24 • 12040 Sant'Albano Stura (CN)

SEDE OPERATIVA / DIREZIONE GENERALE

via Chieri, 31 • 10022 Carmagnola (TO)
Tel. 011 97300 • Fax 011 9730.160

LE NOSTRE FILIALI

Sant'Albano Stura • Trinità • Montanera • Murazzo • Castelletto Stura • Fossano • Casalgrasso • San Bernardo
• Poirino • Carmagnola • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Pancalieri • Torino c.so Orbassano •
Salsasio di Carmagnola • Nichelino • Settimo Torinese • Torino c.so Matteotti • Torino p.zza Gran Madre



banca8833.bcc.it